

per questa parte, essa ha esattamente compiuto il debito suo.

Quanto all'avvenire, è mia intenzione far noto alla Società della navigazione generale che essa non potrà in verun caso procedere all'acquisto dei piroscafi o di altre navi all'estero, se prima non avrà dimostrato al Ministero che non può acquistarle alle stesse condizioni di tempo e di spesa in Italia.

Non è certamente facile valutare le circostanze che determinano il giudizio circa la parità di condizioni, ed io conosco le difficoltà alle quali mi trovo spesso esposto nella travagliata azienda delle ferrovie, quando sono chiamato ad esprimere il mio giudizio. Ma quale pur sia il significato e l'efficacia di questa disposizione, il Governo deve e saprà insistere che il patto sia osservato.

Io non saprei rispondere altro all'onorevole Maldini. Ma poichè egli ha preso opportunità da questa sua interpellanza per avvertire singolarmente il ministro dei lavori pubblici che sarebbe tempo di avvisare alla costruzione di nuovi bacini di carenaggio dei quali si tiene un grande e reale bisogno, io sono lieto di potergli dire che appunto ieri ho firmato il contratto per la costruzione di due bacini che si devono costruire in Genova; e se avverrà che io debba presentare alla Camera un disegno di legge per nuovi lavori portuali, si troverà pure compreso un bacino da costruire nel porto di Napoli, che considero, a mia volta, come una vera necessità del nostro paese.

Però, il tempo dirà se veramente noi siamo in grado di fare questa ed altre grosse spese, che premono sulla nostra finanza.

Non so se queste mie parole basteranno a soddisfare l'onorevole Maldini, ma io lo ringrazio di questa sua interpellanza, poichè mi ha offerto l'opportunità di dissipare alcuni dubbi, e di chiarire l'animo mio.

Presidente. Onorevole Maldini, ha facoltà di di parlare.

Maldini. Pochissime parole. Io pure avevo detto essermi noto come la Società generale di navigazione avesse fatto molte spese di riparazioni in paese, dall'epoca in cui è in vigore la legge del 1877. Ma dalle parole dell'onorevole ministro sembra che l'amministrazione delle poste non abbia mezzi per conoscere bene le riparazioni che possono essere state eseguite all'estero. Ciò è verissimo: ed è appunto per questo che io mi mostrai contrario acchè la Società generale di navigazione abbia a trovarsi sotto la dipendenza dell'amministrazione delle poste.

Però, se l'amministrazione generale delle poste, e quindi il Ministero dei lavori pubblici, non hanno questi mezzi, li ha benissimo la marina, per mezzo delle capitanerie dei porti, poichè questi lavori devono essere tutti registrati e risultare dal *giornale di bordo*.

Mi conforta quanto l'onorevole ministro ha detto in proposito dei bacini, e in specie relativamente al bacino di Napoli, che io considero di somma importanza per la difesa nazionale.

Le risposte che l'onorevole ministro dei lavori pubblici si è compiaciuto di darmi, giustificano abbastanza la mia interpellanza.

Ringrazio quindi l'onorevole ministro, e sono soddisfatto delle sue risposte, perchè sono convinto, che se pel passato non si è fatto abbastanza, molto si potrà fare in avvenire sotto la sua direzione.

Prendo atto delle sue dichiarazioni e non ho altro da aggiungere.

Presidente. Così è esaurita la interpellanza dell'onorevole Maldini. Viene ora quella dell'onorevole Fazio, sottoscritta anche dagli onorevoli Falconi e Cardarelli e così concepita:

“ I sottoscritti domandano di interpellare l'onorevole ministro dei lavori pubblici intorno al ritardo nella costruzione delle ferrovie Isernia-Campobasso e Caianello-Isernia. „

L'onorevole Fazio ha facoltà di parlare per isvolgere la sua interpellanza.

Fazio. Tempo indietro, nel maggio, gli onorevoli Falconi e Cardarelli da una parte, io dall'altra, domandammo la ragione del ritardo frapposto alla costruzione del tronco Isernia-Campobasso, che fa parte della linea Solmona-Isernia-Campobasso e dell'ultimo tronco della Caianello-Isernia; e l'onorevole ministro rispose promettendo di far risolvere alcune questioni relative al tracciato. Soggiungo subito che l'onorevole ministro ha mantenuto la promessa, e che per questa parte gli inconvenienti sembrano cessati.

Però viene ora la questione della costruzione; e noi rinnoviamo la preghiera all'onorevole ministro per conoscere le cause del ritardo tanto della linea Isernia-Caianello, e le ragioni per le quali si parla della costruzione del tronco Solmona-Isernia, senza far parola dell'altro tronco Isernia-Campobasso. La legge del 1879, alla tabella C, n. 28, parla della linea Solmona-Isernia-Campobasso.

È inutile ricordare alla Camera per quali ragioni le linee contemplate dalle singole leggi as-